Martedì 14 Giugno 1898 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXII — N. 140.

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Chi per isciogliere i gruppi e chi per ritornare alle due grandi Parti Parlamentari.

Dai telgrammi e dalle Corrispondenze da Roma, fra le tante contraddizioni, impossibile è dedurre un pronostico circa quanto avverrà a Montecitorio.

Nell'opera del marchese Di Rudinì per ricostituire il Ministero, si osservò certa tendenza a *sciogliere i gruppi*, da ognuno di essi attirando egli a sè qualche Deputato. Così il ritardo nell'assegnare il portafogli di agricoltura, industria e commercio è spiegabile con lo scopo di aggiungere ai già scelti Colleghi un ultimo Ministro che per la competenza tecnica sia accettabile, ed abbia alla Camera parecchi amici ed ammiratori. Eziandio con la nomina dell'on. Stelluti-Scala sotto-Segretario di Stato al Ministero delle Poste e dei Telegrafi, si volle usare deferenza alla Sinistra estrema legalitaria. Cosichè, sebbene il Ministero odierno non sia di *coalizione* come il precedente, potrebbe riunire suffragi da tutti i banchi di Montecitorio, escluse le frazioni anticostituzionali.

Non potendo il Ministero sperare sui voti di interi *gruppi*, bensì di una Maggioranza raccogliticcia, v'ha nell'Opposizione chi fantastica ancora circa la *concentrazione delle Sinistre* sotto gli auspicj di Zanardelli.

Il Paese ormai, di Destra e di Sinistra, o di Sinistre in plurale, ne capisce poco; ma a Montecitorio, sotto l'appellativo di *concentrazione*, s'intenderebbe l'alleanza degli amici di Giolitti col maggior numero dei fautori di Zanardelli e con gli ex-Crispini. Ed i gruppetti di Prinetti, di Colombo, di Sonnino, da quale parte starebbero? e come, a questo modo, costituire un *Partito di Governo*?

Il frazionamento della Camera in gruppi durò troppo, e l'essersi poi questi gruppi già compromessi compartecipando più volte al Potere, rende oggi quasi impossibile una *ricostituzione pura delle Sinistre*, come delle Destre. Quindi, almeno nel pensiero nostro, l'esperimento ora tentato dall'on. Di Rudinì ci sembra più logico, sempre nell'ipotesi che sull'animo de' nostri Legislatori il concetto del dovere ed il patriotismo non abbiano perduto qualsiasi influenza benefica.

Per noi l'esistenza dei *gruppi* non esprime soltanto adesione personale di pochi Deputati ai loro capi illustri. Ognuno sa che certe idee di Prinetti non sono quelle di Colombo; mentre Sonnino non sarebbe poi d'accordo perfettamente con Baccelli e con Fortis, e così via. Si avrebbero sempre *dissidenti* tanto a destra come a sinistra, essia si avrebbero più Destre e più Sinistre. Quindi se entro la settimana i suffragi della Camera fossero contrari, per differenze sempre minime, al nuovo Ministero, nessuna chiara indicazione ne verrebbe alla Corona. Ed il Paese, già oppresso da cotante sventure, sentirebbesi vieppiù sconfortato e sfiduciato.

Noi vorremmo dunque, che sino dalla *prima giornata* (16 giugno) dal linguaggio degli Oratori, invece di recriminazioni vane o di ipocrisie partigianesche, potesse apparire la lealtà di uomini politici, impressionati per la gravezza della situazione, e desiderosi di mostrarsi all'Italia degni dell'alta rappresentanza nazionale. La solennità del momento dovrebbe inspirarli al sacrificio di passioni ingenerose e di puntigli pettegoli. Poichè, tutto considerato, un voto di antecipata sfiducia al nuovo Ministero renderebbe più intensa la sfiducia del Paese verso il parlamentarismo. ═

Fra tedeschi e czechi.

Bruna, 13. Ieri arrivò qui il borgomastro di Praga, dott. Podlipny per tenere il discorso commemorativo in occasione delle feste allo storiografo czeco Palacky. In tale occasione Bruna fu il campo di lotte violente fra czechi e tedeschi. 40,000 czechi, sokolisti, pompieri ed altri vennero a rinforzare gli czechi di Bruna. Il militare era consegnato nelle casarme. Vennero inscenate clamorose dimostrazioni dagli czechi e controdimostrazioni dai tedeschi. Alle canzoni nazionali degli czechi, i tedeschi rispondevano col canto dell'inno germanico. Fra i dimostranti delle due nazioni ebbero luogo parecchi scontri sanguinosi. Furono operati più di 100 arresti. Al suo arrivo il dott. Podlipny fu accolto da rumori assordanti, da fischi, suoni di trombette e d'altri istrumenti. Gli si gridava! « Pfui, fuori di qua: agente provocatore! canaglia! » Gli furono scagliate addosso anche delle uova fracide. Podlipny dovette assistere alle risse sanguinose che avvenivano sotto i suoi occhi.

I tedeschi organizzarono una controprocessione umoristica. Da gonfalonieri fungevano parecchi spazzini che tenevano in alto le loro scope. Alle tre di notte Podlipny abbandonò Bruna quasi di soppiatto.

Secondo i giornali francesi, il viaggio del generale Saletta in Germania avrebbe avuto lo scopo di concertare col capo di Stato maggiore tedesco i piani di mobilitazione dei due eserciti.

Risposta ad un anonimo.

Un Socio udinese, ci fa un *appunto* per quanto abbiamo scritto jeri riguardo l'on. Girardini. E perchè l'*appunto* è dettato in forma gentile, rispondiamo ad esso, quantunque lo scrittore siasi dimenticato di firmare lo scritto.

Riconoscendo il signor anonimo certe buone qualità deputatizie nell'on. Girardini, egli afferma che il Deputato di Udine non rappresenta le idee della maggioranza in Friuli, specie le idee delle classi più intelligenti. Ciò è vero, e noi stessi nel numero di sabato lo dicemmo, indirizzando un *pro-memoria* pel 16 giugno ai nostri onorevoli Deputati; ma niuno, che abbia seguito attentamente le elezioni, nelle quali l'on. Girardini si presentò candidato, potrebbe asserire essere lui il Deputato delle sole classi operaje e specialmente dei ferrovieri.

Nella prima volta, quando cioè gli amici dell'on. Girardini lo proposero qual competitore, nientemeno che di un Seismit-Doda, il risultato delle urne cittadine diede una maggioranza al Girardini, cosichè il povero Doda vincitore alle urne, scrivendo a' suoi intimi, scherzosamente si firmava qual *Deputato dei Rurali*. Ed anche nell'ultima elezione, il numero dei voti avuti nelle Sezioni di città prova che al suffragio favorevole concorsero, oltre le classi operaie, in buon numero i cittadini delle classi più distinte per intelligenza e posizione sociale.

E dopo questa seconda elezione, si può dire accresciuta la stima degli udinesi verso l'on. Girardini per dimostrata attitudine *a fare il Deputato*, e nello scorso anno, dai capi di tutte le nostre Società patriotiche, a lui si fece invito di commemorare il *venti settembre*. Tuttavia, per tradizioni elettorali del Collegio di Udine e per quelle degli altri Collegj della Provincia, acconsentiamo con l'*anonimo*, quando afferma che solo un'esigua minoranza, tra le classi che possedono la qualifica di *classi dirigenti*, accetterebbero il programma della Sinistra estrema. Così nello stesso Collegio di S. Daniele, il cui Rappresentante on. Riccardo Luzzatto si aggregò da ultimo al piccolo gruppo capitanato dal Bovio, l'elezione dipese dalla stima personale, più che da sentimenti condivisi col gruppetto Boviano.

Quindi, l'anonimo ci scusi; ma non c'è veruna contraddizione nell'articolo di jeri con quello di sabato. La *Patria del Friuli*, Giornale della maggioranza fida alle istituzioni e, come egli vuole, *progressista-temperata*, non ebbe nè il Girardini nè il Luzzatto quali *Candidati proprii*, soltanto non volle contrastarne la candidatura. Il Luzzatto non aveva nemmeno competitori; e se al Girardini si creò, per subita e tarda inspirazione, un competitore egregio, la *Patria del Friuli* si limitò a dare la fotografia dei due, e si astenne dalla lotta, lasciando (ripetiamolo senza la allusione scherzosa dell'anonimo) che *passasse la volontà del Paese*. ═

Cannes, 13. Iersera è crollata una casa nel villaggio di Biot. Dalle macerie furono estratti 27 morti e 3 feriti.

La costituzione pericolante, nell'Austria?

Vienna, 13. Le due commissioni alle quote, austriaca e ungherese (aventi, cioè, lo scopo di stabilire la misura del concorso, da parte dell'Austria e dell'Ungheria, nel bilancio comune) non poterono accordarsi. La commissione austriaca proponeva il 61.60 per cento a carico dell'Austria e il 38.40 per cento a carico dell'Ungheria. I delegati ungheresi, all'apprendere tale proposta perdettero ogni volontà di continuare le trattative; ed è svanita, per ora, ogni speranza di accordo.

Vienna, 13. Il ministro presidente e dirigente il ministero dell'interno, conte Thun, ha diretto, in data di jeri, ai presidenti delle due Camere uno scritto, col quale li informa che per ordine superiore il Parlamento viene aggiornato.

Vienna, 13. Stamane, i deputati che si recavano alla Camera per riunirsi nei rispettivi *clubs*, appresero che il Parlamento era aggiornato ad epoca indefinita. Fino a ieri sera anche il presidente ignorava tale decisione; fu soltanto stamane che il dott. Fuchs ricevette il rescritto d'aggiornamento. Benchè prevista, questa risoluzione impressionò grandemente.

Domani mattina tutti i *clubs* parlamentari terranno seduta per discutere intorno alla nuova situazione. La maggioranza pubblicherà un manifesto al paese. I tedeschi preparano un contromanifesto.

Le discussioni delle deputazioni alle quote, non vengono a subire nessuna interruzione, per l'aggiornamento della Camera; però si ritiene generalmente che le trattative saranno ben presto troncate, non volendo gli ungheresi saperne affatto della quota di 38.4.

Nei circoli della Destra si specula su possibili complicazioni che potrebbero sorgere dall'attuale crisi, cioè la soppressione dell'attuale Parlamento.

La misura dell'aggiornamento sembra invece indicare che il governo cede piuttosto alla Sinistra; quest'opinione è stata espressa da molti.

Da parte ufficiale la misura del conte Thun viene commentata nel senso che il presidente della Camera non era in grado di presentare un programma positivo di lavoro, o quanto meno di ottenere un risultato dalla discussione sulla questione delle lingue, non essendosi negli ultimi tempi mostrata effettuabile la nomina d'una commissione alle lingue. Non potendosi quindi attendere dalla Camera nessuna attività proficua e non presentandosi altra via d'uscita, si ricorse all'aggiornamento.

Il governo, frattanto, si avvalerà, per emanare leggi e prendere tutti i provvedimenti necessari, del paragrafo 14, in cui si prevede il caso della sospensione delle guarentigie costituzionali.

I capisaldi del progetto sulla stampa.

Le linee generali del progetto di legge sulla stampa starebbero nei termini seguenti:

a) responsabilità del direttore in un con quella dell'autore, la cui ricerca è ammessa;

b) le pene per reati di stampa contro le istituzioni e gli ordini costituiti saranno aggravate, ma diminuite quelle per diffamazione;

c) non sarà proposta la correzionalizzazione pei reati che ora competono alla Corte di assise, alla quale però molti reati nel fatto saranno sottratti perchè sarà chiarito il concetto della legge Crispi 1894 in modo che non sorga dubbio che debbano essere di competenza correzionale i reati contemplati dagli articoli 196 e 197 del Codice penale.

d) quando un giornale per questi reati ha riportato due condanne nella persona del direttore, sarà sottoposto a sorveglianza speciale dell'autorità e non potrà uscire se non un'ora dopo aver consegnato la prima copia alla regia procura;

e) per le successive condanne si potrà decretare la sospensione e la soppressione del giornale;

f) senza obbligare i giornali al versamento di una cauzione, questa sarà costituita dal macchinario e dai mezzi tipografici;

g) sarà ammessa la responsabilità civile del tipografo, ma soltanto per i danni verso i terzi e per le spese processuali, non già per le multe che come accessorie della pena corporale, possano essere inflitte al direttore ed all'autore dell'articolo incriminato.

Un telegramma di Cicco di Cola.

Si dice che alla Consulta sia arrivato un dispaccio del capitano Cicco di Cola da Adis Abeba. Il nostro rappresentante avrebbe dichiarato che le trattative con Menelik procedono lentamente, ma felicemente, tanto più che i russi e i francesi che risiedono ad Addis Abeba sono caduti in disgrazia di Menelik. Il dispaccio termina: L'ing. Ilg ed io siamo gli unici padroni della situazione.

Il nuovo Presidente dell'Argentina.

Buenos Aires, 13. Il generale Roca fu eletto presidente della republica Argentina.

Giulio A. Roca nacque nel 1843 a Tucuman. Dedicatosi alla carriera militare, frequentò il collegio di Paranà. Nel 1874 fu nominato generale al campo di S. Rosa e fu festeggiato dai federalisti come grande capitano. Nel 1879 coprì la carica di ministro della guerra e fu incaricato di una spedizione contro gl'indiani di Rio Negro. Nel 1880 i federalisti posero la sua candidatura alla presidenza della repubblica; e ai 12 di ottobre di quell'anno fu eletto presidente a grande maggioranza. In questa carica rimase fino al 1886.

Più tardi, fu eletto presidente del senato. Nel 1893 domò una rivolta. In varie occasioni dimostrò viva simpatia verso g'italiani,

Tanto per variare.

Una strana carestia negli Stati Uniti. — Mentre più d'uno Stato in Europa si preoccupa del pericolo della mancanza di grano, gli Stati Uniti sono minacciati da una carestia, a dir vero, meno terribile. La carestia della carta da giornali. La *Westminster Gazette* osserva che mentre la produzione quotidiana della carta per giornale negli Stati del-

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 47

Il dolce imperio

ROMANZO

DI

F. A. SALAROLI

Il *buffet* era anch'esso frequentato: le fanciulle bianche, rosee, vi menavano i cavalieri per avere il pretesto di farsi offrire un pasticcino, un *sandewich*.

— È sempre quì! esclamò all'orecchio del tenente, l'Isolina, indicando un signore calvo che sedeva innanzi a una guantiera di biscotti. E rivolgendosi con monellerie a lui, gli augurò:

— Buon divertimento, signor Telemaco.

L'altro salutò e riprese a mangiare. Carraro venne a invitare l'Albory, al pianoforte.

— Per la vostra *Rapsodia*? chiese leziosamente.

— Come v'aggrada madama.

E le offerse il braccio.

Juana Panin, si staccò dalla marchesa e andò a raggiungere Altariva che passeggiava pel salone, le mani dietro la schiena.

— Sempre solo! esclamò essa con un fascino nella voce delicato e intenso. A che cosa pensate? Vi debbo rimproverare anche da parte di lady di non aver condotte le vostre signorine. Sono tanto care!

Giuliano parve gustare un risveglio, interessarsi assai a quel timbro dolce.

— Non dipendono più da me, si scolpò con debole voce.

— Uomini egoisti! Carraro, è pur quì!

— Ma Chiara non viene se non l'accompagna Eva.

— Fra poco, dunque, le perderete entrambe?

— Rimarrò solo.

— Davvero?

Egli la interrogò con gli occhi; in fondo a quelle parole parve a lui che si celasse un che di arguto e di beffardo. Ma la bellezza di lei gli s'insinuava nel cuore: la sua bocca si chiuse e il volto divenne pensoso.

Alcuni applausi risuonarono vivissimi nella sala della musica.

— È prodigiosa quell'Albory! esclamò Juana.

— È la rapsodia che Carraro ha tratta da una marcia ungherese di Schubert.

— Ottimo gentiluomo, quel conte: la vostra pupilla sarà felice.

— È una pupilla che mi delizia assai.

Si sedettero sopra un sofà presso la portiera per ascoltare il seguito della musica.

Il fortunato autore si era rifugiato in un angolo, a mezzo nascosto da un *cactus* che maestoso s'ergeva dentro un ricchissimo vaso giapponese. Carraro gustava tutta un'ebbrezza a metà sentimentale e a metà sensuale che dilaga negli uomini feministi, ammalati d'idealismo.

Una leggiera punta d'inquietudine venne a tormentarlo. Si domandò se in que' saloni, ove si respirava un vago profumo di figure passate, un sentore suggestivo di leziosi intrighi, annodati e sciolti tra il complice splendore dell'appartamento, Chiara non ne venisse offesa. Fu un turbamento fugace, poichè lo rassicurarono l'aria vergine e la soave luce d'amore, fulgentissime in quella creatura.

— Il vetro non intacca il diamante! concluse a suo conforto.

Donna Gabriella Franci, la sorella d'Isolina, sposa di un certo Amero, un *blasè* della più informe specie, sul cui conto correvano allegre storielle, complice il Buoncalvo, notaio, venne a salutarlo e, seducente nel sorriso che scopriva lo splendore di due file di denti, a congratularsi con lui.

— Tutto merito della intelligente interpretazione! — si schermì con una superflua prodigalità di modestia.

— Fortunato sempre! — susurrò una voce dietro le spalle di lei.

Berta passava al braccio del capitano Sorsi, con un incesso superbo e rasserenato, a capo dritto, quel capo dai capelli rossi, come ciuffi di granturco, e dagli occhi anneriti sotto il tratto del *sultan*. Col ventaglio lo minacciò scherzevole.

Carraro non s'aspettava tanto, dopo la freddezza con la quale era stata accolta la sua serenata *Marina*, l'ultima domenica. Ma l'aveva attribuita al passeggero effetto di una guerricciola di gelosie.

Gabriella glie lo rammentò e lo persuase d'aggiungere una nuova gloria da *salons*.

— Accetto la proposta. Il titolo l'ho già trovato... Che ne dite? Un bel titolo per *galop*.

— E sceglieste?

— *Fra i sandwiches!*

— Assai epicureo, conte.

— Il vostro signor Felemaco m'ispira. Guardatelo là...

— Difatti, nella sala attigua, innanzi a una guantiera di *sandwiches*, il notaio, con una calma dello spirito pari a quella dello stomaco, alternava i panini con bicchieri minuscoli di Bordeaux.

— Oh, apparente temperanza di un Rovani in sessantaquattresimo! esclamò Carraro.

— Perchè avete detto *vostro*? chiese Gabriella con un trasalimento di soddisfazione.

— Non fu lui che stese il vostro contratto di matrimonio?

— Impertinente!

— Perchè?

— Un po' di carità per colui! Non ignorate che egli pure fu un concorrente...

— Non vi faccio i miei complimenti!

Essi passarongli vicino, ed egli, trattosi in disparte, sorprese il suo ristoro, inchinandosi.

— Avremmo mai fatta un'opera umanitaria? chiese Gabriella, sottovoce.

— L'abbiamo, certo, salvato da una indigestione.

La figura antica del notaio si fermò, fatti pochi passi, ad uno specchio per accomodarsi il nastrino della cravatta.

— È sempre lui! — esclamò con aria di compassione la Franci.

— E non lo dimenticherete! — sottolineò egli.

— Zitto, impertinente!... Ecco lady.

Berta sostò innanzi ad essi.

— Domani provo il mio baio: disse — m'accompagnate conte?

— Sarò della partita, lady.

(Continua).

l' Unione è di 1800 tonnellate, il consumo quotidiano nel mese scorso è stato di 2100 tonnellate. Questi dati sono estratti da un periodico specialista pel commercio cartaceo. Le fabbriche di carta disperano di potere corrispondere a tutte le domande che loro vengono rivolte ed i depositi di riserva sono già esauriti. Vi hanno alcuni grandi giornali che consumano dalle novanta alle novantacinque tonnellate di carta al giorno, contro cinquantacinque a sessenta in tempi ordinari. Ecco dunque un'altra classe di industriali. Quella dei negozianti di carta, interessata alla continuazione della guerra.

Un nuovo componente dell'aria. — L'aria atmosferica è molto più complessa di quanto lo credessimo da principio sulla fede di Lavoisier. Non consta solo di ossigeno e di azoto, ma è piuttosto un miscuglio di molti gas.

Son tre anni, si segnalava la presenza di un nuovo elemento, *l'argon*; ed ecco che ora se n'è trovato un quarto, battezzato col nome greco di *krypton*. È lo scienziato inglese Ramsay, al quale dobbiamo questa scoperta. Secondo esperimenti da lui fatti, il *krypton* è contenuto nell'aria atmosferica in quantità molto maggiori dell'acido carbonico che si trova appena in proporzione di 2 o 3 millesimi per cento.

LA GUERRA

FRA GLI STATI UNITI E LA SPAGNA.

Un attacco spagnuolo respinto.

New York, 13. — Un dispaccio in data di ieri da Guantanamo, recato da un avviso noleggiato a Tampa, dice che la fanteria marina degli Stati Uniti, sbarcata il 10 giugno, respinse dall' 11 giugno nel pomeriggio gli attacchi degli spagnuoli.

Il combattimento durava da 13 ore, quando un'incrociatore degli Stati Uniti *Marblehead* sbarcò rinforzi.

Gli americani ebbero quattro morti e un ferito; si ignora però la sorte del plotone di avanguardia, ignorandosi pure le perdite degli spagnuoli.

Perchè gli americani non sono partiti da Tampa

New York, 13. Una lettera da Tampa informa che al momento della partenza della spedizione, comandata dal generale Shafter, questa sbarcò, in seguito alla voce sparsasi della comparsa di navi spagnuole.

Manilla si è arresa?

New York, 13. — Il *Yock Herald* pubblica il seguente dispaccio da Washington: Manilla si è arresa, i circoli ufficiali ignorano se siasi arresa a Dewey oppure agli insorti.

A proposito di Manilla.

Londra, 13. — Il *Daily Mail* ha da Nagasaki: La Germania è decisa ad impedire il bombardamento di Manilla.

Sull'ultimo combattimento davanti a Santiago

Madrid, 13. — (*Camera*). — Il ministro dell'interno, rispondendo ad analoga interpellanza, dichiara che, nell'ultimo combattimento dinanzi a Santiago, una granata spagnuola smontò un cannone della corrazzata degli Stati Uniti *Massachusset*, cagionando morti e feriti ed arrecando gravi avarie a tre navi nemiche che sarebbero state inviate in bacino di raddobbo.

La nostra situazione.

La prima seduta del Senato la presiederà Canonico. La Camera sarà presieduta da Biancheri.

Il Governo comunicherà la ricomposizione del Ministero, ed esporrà i suoi intendimenti. Indi presenterà i progetti di legge urgenti, e chiederà l'esercizio provvisorio.

Vi sarà la commemorazione di Brin, e dopo comincierà la discussione sulle comunicazioni del Governo, che, si prevede, durerà tre o quattro giorni prima di venire ad una votazione politica, che si avrebbe sabato o domenica.

Presentarono al Senato una interpellanza sugli ultimi fatti avvenuti in Italia i senatori Gadda e Negri pei disordini di Milano e l'on. Ruspoli pei disordini di Senigallia.

Alla tipografia della Camera si lavora giorno e notte per la stampa dei progetti che il Governo presenterà alla Camera intendendo di distribuirli subito ai deputati.

Si presenteranno e si distribuiranno pure sette domande a procedere contro deputati. (De Andreis, Turati, Costa, Bissolati, Morgari, Pescetti e Nofri).

Gli ultimi conteggi sulla chiama darebbero questo risultato: Ministero, 210 voti sicuri; Opposizione, 200. Ma i 90 deputati circa che non si sono potuti classificare, esclusi naturalmente gli arresti e i collegi vacanti, potranno mutare la situazione.

Secondo il *Fanfulla*, il Papa, pregato di interessarsi a favore di don Albertario, avrebbe risposto che, ignorando il fondamento delle accuse, si deve lasciare che la giustizia abbia il suo corso.

Cronaca Provinciale.

San Giorgio di Nogaro.

L'onorevole de Asarta e le condizioni politiche. — *13 giugno.* — (*A. B.*) — Ieri mattina abbiamo avuto la visita del nostro Deputato co: Vittorio de Asarta. Fu ricevuto nella sala municipale presenti le autorità, i consiglieri comunali e i maggiorenti del paese.

L'onorevole Deputato, riassunte brevemente le condizioni difficili in cui si trova il paese, accennò ai rimedi d'indole politica ed economici-finanziari. Disse che fra la destra che vorrebbe reprimere troppo e la sinistra troppo poco, egli alla Camera si trovava al centro quale elemento temperativo delle due opposte correnti.

Pel problema economico finanziario sostenne che bisognava principalmente calcolare sul lavoro individuale e che il Governo da parte sua era in obbligo di procurare con ogni possibile mezzo l'incremento dell'agricoltura e lo sviluppo delle industrie, con una razionale diminuzione delle spese non produttive, per poter conseguentemente alleggerire le tasse, correggendo e migliorando il sistema fiscale e vessatorio di riscossione.

Affermò che avrebbe dato, ora e sempre, un voto coscienzioso e indipendente pel bene del paese, senza preoccuparsi della sorte del ministero.

Concluse esprimendo speranza che questi suoi intendimenti sarebbero stati condivisi dagli elettori.

Il breve discorso pronunciato con semplicità e chiarezza, fece buona impressione ed incontrò la generale approvazione.

Fu poi servito un *vermouth* mentre in istrada la banda municipale suonava l'inno nazionale ed altre marcie; e così la riunione si sciolta fra la cordialità e le strette di mano.

San Pietro al Natisone.

Gli esami alla R. Scuola Normale. Le prove scritte per gli esami di licenza presso la nostra R. Scuola Normale incomincieranno sabato 2 del prossimo luglio, alle ore otto, tanto per le alunne della Scuola quanto per le privatiste, con il componimento d'italiano.

Lunedì 4 prova di pedagogia, martedì 5 saggio di disegno; mercoledì 6 saggio di calligrafia. Le prove orali, che verseranno su tutto il programma del corso normale, avranno principio nel giorno che sarà fissato dalla Commissione esaminatrice.

Coloro che intendono iscriversi a tali esami dovranno presentare, non più tardi del 25 corr. per la sessione estiva, e non più tardi del 25 settembre per la sessione autunnale, alla Direttrice della scuola, la domanda su carta da bollo da centesimi 60, corredata dei richiesti documenti.

Nella sessione autunnale gli esami di licenza normale cominceranno sabato 1 ottobre.

Gli esami di ammissione alla Scuola complementare e alla 1.a classe della scuola normale, gli esami di licenza della Scuola complementare cominceranno il giorno 1.o luglio e continueranno nei giorni e con l'ordine stabiliti dalla direttrice della Scuola. Le giovinette che domandano l'ammissione per esami a una classe della Scuola complementare devono, non più tardi del 25 giugno, per la sessione estiva, e del 25 settembre, per l'autunnale, presentare alla Direttrice la domanda su carta bollata da cent. 60 corredandola con i certificati; quelle che domandano l'ammissione alla prima classe del Corso normale devono presentare, entro gli stessi termini, oltre i documenti indicati, anche l'attestato di condotta irreprensibile, rilasciato dal Sindaco del Comune dove la famiglia à domicilio.

Tutte le candidate a qualunque esame si presentino o di licenza o di ammissione troveranno, volendolo, alloggio e vitto nell'istituto, dietro compenso di L. 1.80 al giorno.

Cividale.

Cartellini contro le autorità politiche.

Ieri notte si appiccarono ai muri e si dispersero per le vie dei biglietti stampati alla macchia contenenti epiteti triviali all'indirizzo dell'autorità politica locale. Deploriamo questo sistema indegno di liberi tempi.

Nobile azione. — Da parecchio tempo ci era una lite fra gli ottuagenari Zorzenoni Antonio, Zamero Anna coniugi, e Zorzenoni Giuseppe rispettivo fratello e cognato, per crediti vecchi. Dopo una penosa e laboriosa discussione, l'esito, per la prescrizione ultra trentennaria, fu sfavorevole all'attore il quale fu condannato anche nelle spese. Ma poscia per intromissione dell'avv. Brosadola procuratore dell'attore e di Gio. Snidero incaricato dallo stesso, e G.o. D'Orlandi intermediario, il figlio di Zorzenoni Antonio, Gio. Batta, nipote, *per carità*, si assumeva di elargire ogni settimana allo zio lire 4; dava lire 20 subito per *carità*. Il tutto in omaggio ai genitori ed al zio, perchè, fratello e pace, discendano nel sepolcro nella tarda età senza rimorsi.

Questo nobile atto del buon nipote Gio. Batta Zorzenoni, povero anch'egli, merita encomio.

Disgrazia. Quest'oggi verso le 7 1/2 Gondolo Valentino d'anni 88, scivolando, cadde, riportando non tanto leggiere ferite. Speriamo guarisca. E' nonzolo di S. M. di Corte, bidello della Congregazione di Carità e per la sua età e bontà stimato da tutti.

Arresto. — Certa F. M. sui 30 anni l'altra sera venne tratta in arresto perchè in istato di molesta ubbriachezza, molestava e minacciava i suoi di casa. Venne poscia rilasciata per attendere il processo.

Come ripugna sentire che una donna possa scendere così basso!

Processione. — S. Biagio e S. Martino, parrocchie di qua e di là del Natisone, fecero le consuete processioni tra le palme d'ippocastano e gli arazzi damascati pendenti dalle finestre con stendardi, fraterne ed uno stuolo di bambine biancovestite e le figlie di Maria velate a bianco. A S. Martino ci era un corpo di suonatori che suonava allegre marcie.

Fotografia. Abbiamo visitato lo studio fotografico del bravo quanto modesto prof. Arturo Verdesi maestro della scuola di disegno dell'operaia; e rimanemmo stupiti dell'eleganza del gabinetto fotografico, ma più specialmente dei magnifici e precisi ritratti anche a pastello eseguiti dallo stesso, specialmente quello del D.r Secondo Fanna, benemerito sanitario in quiescenza.

Al valente professore vive congratulazioni.

Enemonzo.

Un marito che perdona.

13 giugno. — Il signor Napoleone Damiani, testè mandato assolto dalle Assise per omicidio, ha premurosamente seguito il consiglio datogli dal Presidente della Corte dopo pronunciata la sentenza: ha cioè *perdonato*. Infatti, sabato è giunto qui, con un parente; e preso l'ottimo ed indispensabile *Sior Checco*, sono corsi insieme a Colza, dove avvenne l'*incontro* prima e la *pace* poi tra Napoleone e la moglie. Il fatto ha suscitato buonissima impressione.

Buttrio.

Ringraziamento. — *12 giugno.* — La Congregazione di Carità di Buttrio a nome dei poveri beneficati porge i più sentiti ringraziamenti alla signora Angiola Marcotti Nob. Dal Torso per la generosa elargizione di L. 100.00 fatta in memoria del compianto suo marito Nob. Enrico Dal Torso. — *Il Presidente — Beltrame Luigi.*

Friuli Orientale.

Ronchi di Monfalcone. — **I numeri premiati alla festa di domenica.** — *12 giugno.* — Nella estrazione, oggi avvenuta, della Lotteria a premi, vinsero:

I.o premio n. 693, II.o 2310, III.o 159, IV.o 2253, V.o 3001, VI.o 674, VII.o 1203, VIII.o 992, IX.o 254, X.o 1516, XI.o 4266, XII.o 1636.

Di questi premi vennero finora ritirati i num. I.o, II.o, III.o, IV.o, V.o, VII.o, XI.o, e XII.o.

Termine di ritiro degli altri premi, 8 giorni a partire da oggi, 12 corr.

I premi non ritirati entro questo termine, verranno venduti a beneficio dei poveri del paese.

Ai Soci Provinciali

Siamo in giugno, cioè nel sesto mese dell'anno; quindi non si dirà indiscretezza la nostra, se a gentili Soci di Provincia, i quali nulla avessero pagato pel 1898, raccomandiamo di mandare, per cartolina-vaglia, almeno l'importo del primo semestre.

L'AMMINISTRAZIONE.

A que' Soci, i quali dovessero importi per l'associazione dello scorso anno, raccomandiamo di metterai in corrente; in caso diverso, saremo costretti di indirizzare loro, invece di circolari, un invito pubblico, coi loro nome e cognome, sul Giornale.

Cronaca Cittadina.

Programma

dei pezzi di musica che la banda militare del 26.o reggimento fanteria eseguirà questa sera, sul piazzale della Stazione, dalle ore 20 alle 21 e mezza:

1. Marcia «Sul Mateso» — Gionso
2. Mazurka «Guglielmina» — Giusti
3. Pot-pourri sull'operetta «Donna Juanita» — Suppè
4. Valzer «Il Giglio» — Arditi
5. Gran finale 2 sull'opera «Saffo» — Pacini
6. Polka «Jolo» — Barriti

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 14 Giugno a Lire 107.05

Fu rinvenuto

e venne depositato presso il Municipio di Udine un piccolo orologio.

Lo spionaggio alla frontiera francese.

Abbiamo tempo fa annunciato come un tale A. Galanti (figlio di un vecchio ma zelantissimo impiegato postale che risiede nella nostra città) annunciasse di prossima pubblicazione un suo fascicolo sullo spionaggio alla frontiera francese e sul brigantaggio impunito in Alsazia — opuscolo che il Galanti pubblicava quale contribuzione al processo Dreyfus-Esterhazy.

Abbiamo ricevuta la pubblicazione, e lettala subito. Consta di sessanta pagine: ma v'è dentro una serie di fatti tale che basterebbe a formare una collana di romanzi sensazionali di parecchi volumi. Naturalmente, noi non contestiamo la verità delle narrazioni contenutevi e nè la dichiariamo: il signor Galanti cita nomi di personaggi viventi e ricorda fatti e date e forse avrà anche le sue prove. Certo è questo, ch'egli ci dipinge un mondo affatto sconosciuto, qui, da noi; mondo nel quale l'abbiezione e il delitto sfrenatamente pullulano e si avvicendano; tante ribalderie, tollerate e impunite, sembrano impossibili in una società civile.

Perno dello spionaggio, secondo il Galanti, sarebbe stato un tal Carlo Trentani di Oleggio, naturalizzato germanico, imprenditor di lavori a Zibern presso Strasburgo; il quale, per effettuarlo si avvalse di operai colpevoli non soltanto di esercitare lo spionaggio, ma di furti e persin di omicidi! Leggendo tutta quella filza di latrocinii, di omicidi che restarono impuniti perchè *un occulto potere* (l'ufficio governativo di spionaggio) salvò i malfattori; sembra di leggere quelle pagine che narrano la burrascosa vita della California negli anni in cui la scoperta dei giacimenti auriferi rese quella regione dell'America un covo di malviventi.

Il Galanti, accettando di agire per conto di Trentani, lo fece d'accordo con il governo francese: tanto che i piani ch'egli passava all'autorità militare tedesca erangli forniti dalla francese. Ed inganno, nei risultati non diverso, le autorità militari tedesche esercitavano verso le francesi, da un traditore delle quali venivano informate chi fossero gli spioni che la Francia mandava sul suolo germanico.

Ma chi era questo traditore?... Il Trentani lo battezzò, nel suo gergo, per *Malcontento Esigente*, valendosi delle iniziali che lo stato maggiore germanico adoperava: *M. E.* Chi era?... Il maggiore Esterhazy. Il Galanti lo seppe dalla bocca del Trentani stesso, il quale ebbe anche a dirgli che il *Dreyfus* era colpevole così com'egli, Trentani, era un santo. E il Galanti lo comunicò al Ministro della Guerra francese; ma non ne ricevette risposta veruna.

Accennammo sopra delitti perpetrati da parecchi fra gli spioni, rimasti sempre impuniti. Notiamo il nome dei più spesso ricordati per le loro male azioni: Giuseppe e Luigi Proserpio fratelli; certo Brescia; Raffaele Nardoni detto il *Merlo*; Balucca detto Biondin; Giovanni Bercolina ed altri. Essi rubavano, aggredivano, ferivano... e persino uccidevano. La polizia li arrestava... ma doveva poco dopo rilasciarli. L'onnipotente Carlo Zan, cui facevano capo tutti gli spioni, facevali tosto rimettere in libertà!

Ora, è mai possibile così sfrontato esercizio della ignobile arte dello spionaggio?

Sala Cecchini.

Alle ore otto e mezza di questa sera, la Marionettistica Compagnia di Fausto Braga darà il dramma: *Un fucilato che cammina* ossia *gli amori di una zinghera*.

Per chiusa dello spettacolo, verrà eseguita una brillantissima farsa: *Arlecchino e Facanapa rivali in amore.*

Corso delle monete.

Fiorini	224.50	Marchi	131.50
Napoleoni	21.35	Sterline	26.90

Camera di Commercio.

Attuazione della Legge degli infortuni sul lavoro. — La Camera di commercio ha convocato, per gruppi, gl'industriali friulani soggetti all'assicurazione obbligatoria degli operai.

Nelle quattro adunanze, gl'industriali esaminarono la legge degli infortuni sul lavoro, che andrà in vigore il 1 ottobre, e discussero sulle varie forme d'assicurazione, ritenendo in massima preferibili i Sindacati di mutua assicurazione costituiti per gruppi d'industrie affini.

Pregarono la Presidenza della Camera di comunicar loro le condizioni che saranno per stabilire i Sindacati in formazione a Milano, a Torino, a Genova, e di rispondere per loro conto alla Prefettura che essi, dopo esame, hanno aderito al regolamento preventivo proposto all'Associazione degli industriali d'Italia per prevenire gl'infortunii sul lavoro ed approvato dall'Associazione serica, dall'Associazione dei cotonieri, dal Collegio dei capi mastri, ecc. nell'adunanza di Milano.

Pregarono pure la Camera di fare alcune raccomandazioni speciali in ordine al regolamento preventivo e di continuar loro la propria assistenza nella attuazione dei gravissimi obblighi derivanti dalla nuova legge.

Per coloro che vorrebbero emigrare.

A San Paolo (Brasile). Per l'aggravarsi della crisi economica, prodotta dal ribasso sul prezzo del caffè e dal deprezzamento continuo della carta-moneta, si rende ogni giorno più difficile per gli emigranti nuovi arrivati di trovare una collocazione qualsiasi.

Per motivi di economia vennero sospesi parecchi dei grandi lavori dello Stato, dei municipi e delle società ferroviarie, e le imprese private si limitano al puro necessario.

Nelle campagne le condizioni non sono migliori.

A Salonicco. — Attualmente in Salonicco sono in corso i lavori di costruzione del porto e di raddoppiamento dei binari dei tramways. Il primo sarà di lunga durata, ma procede lentamente così da non permettere l'impiego di molti operai. La compagnia poi preferisce occupare bulgari ed albanesi, i quali si contentano di un salario inferiore a quello chiesto dagli italiani.

Fuori di Salonicco, nel distretto di giurisdizione, non esistono nuovi lavori nè risulta che si voglia iniziarne fra breve.

In Sassonia. Nell'anno corr. mancando i considerevoli scioperi che caratterizzeranno l'anno 1897, non havvi deficienza di braccia, sicchè gl'italiani che qui convengono, allettati dalla speranza di trovarvi occupazione, finiscono, il più delle volte, per mancare di mezzi di sussistenza.

Ancora l'incendio al Collegio convitto Paterno.

Iermattina, vedemmo chiamati presso il Giudice istruttore dott. Ballico, il prof. Girotto — direttore proprietario del Collegio Paterno dove domenica si sviluppò l'incendio; e il censore di esso signor Flora.

L'autorità giudiziaria, come sempre... curiosa, vorrebbe accertare, se fosse possibile, come l'incendio si sviluppò, avendo la convinzione che si tratti di dolo e non di casualità.

Veramente, fino da domenica il prof. Girotto espresse avviso trattarsi d'incendio doloso. Ma ad opera di chi? e con quale scopo? e con quale tristissima responsabilità, pensando che nella camera soprastante dormivano sei fanciulletti!!..

Per gli alunni di scuola privata.

La direzione delle scuole elementari, rende noto che gli alunni e le alunne provenienti da scuola privata o paterna, che intendessero di fare gli esami di *promozione*, di *proscioglimento*, di *compimento* o di *licenza elementare* presso queste scuole comunali, dovranno presentare domanda in iscritto all'Ufficio di Direzione entro il mese corr.

Alla domanda dovranno essere uniti il *Certificato di nascita* e il *Certificato di vaccinazione*: entrambi esenti da bollo.

Ciliege guaste.

Ad opera dell'incaricato all'annona, vennero sequestrati sul mercato alcuni chilogrammi di ciliege guaste.

All'Ospitale.

Venne medicato Marzio Calligaris da una ferita da taglio riportata accidentalmente al dorso della mano sinistra, guaribile in 10 giorni.

Le "dichiarazioni per le dogane", in iscorta alle spedizioni dirette all'estero.

Tanto questa Amministrazione quanto quella della Rete Mediterranea hanno ravvisato necessario d'introdurre, con l'approvazione del Governo, alcune variazioni nel modello delle «*dichiarazioni per le dogane*» che deve scortare le spedizioni dirette all'estero, al fine di renderlo meglio adatto al suo scopo, e specialmente a quello di contenere le chiare e precise disposizioni dei mittenti sulle operazioni doganali da compiersi per le merci da essi spedite.

Il nuovo modulo che sarà quanto prima posto in vendita presso le stazioni al prezzo di L. 0.05 per esemplare, verrà reso obbligatorio a cominciare dal 1 settembre p. v.; sino alla quale epoca potrà quindi essere usato il modulo attualmente in vigore.

Cronaca mesta.

Oggi un anno in Firenze, a soli 46 anni, crudamente si spense l'avv. Giovanni Del Missier, Giudice Istruttore presso quel Tribunale. Era nato a Clauzetto, fu Pretore a Cividale e Giudice Istruttore anche a Pordenone: conosciutissimo eziandio nella nostra città.

Magistrato intelligentissimo, onesto ed attivo, dotato di fiero carattere, di senno e di cuore, seppe cattivarsi per ogni dove stima e simpatie.

Nel primo doloroso anniversario, alla sua memoria un riverente saluto; alla desolata vedova sua — l'egregia sig.a Elena Comelli nostra concittadina, ai due ottimi figli, ai parenti tutti, nuove, sincere condoglianze e nuove parole di conforto. — T.

Udine, 13 giugno.

Panegirico di S. Antonio al Carmine.

Nella chiesa del Carmine di qui, si celebra la novena in onore del Taumaturgo di Padova.

Mercè le zelanti sollecitudini del parroco Querini, la chiesa stessa venne *parificata nei privilegi* a quella del S.o in Padova.

È antica la devozione, in questa città a S. Antonio, e la grande accorrenza di devoti, ogni sera confermò che non venne meno la pia tradizione.

Ier sera venne tenuto il consueto panegirico dal nostro concittadino e parrocchiano don Antonio Contardo - Mulinis, che veramente fu felice nella ordinata esposizione, come nella facondia del dire, in omaggio al grande Taumaturgo, e la sua parola venne ascoltata con ammirazione da una folla di devoti, di cui la simile in quella chiesa non si ebbe mai a ricordare.

Il prete Contardo da otto mesi trovasi curato a Medun, dove si acquistò la stima e l'affetto di quelle popolazioni. È soddisfacente di rendere pubblici i meriti di questo nostro concittadino, nel confortare colla istruzione cristiana il popolo. Questo cenno sia anche di soddisfazione alla famiglia del Contardo, la quale con tanti sacrifici e cure volle rendere utile un loro figlio alla società nella spinosa carriera ecclesiastica.

Florilegio letterario
dell' Amministratore
della ***Patria del Friuli.***

Dopo molti avvisi amichevoli, dopo rispettose *circolari a stampa e cartoline* commoventi, l' Amministratore ha deciso di invitare pubblicamente sul Giornale tutti quelli che devono qualsiasi importo per associazioni arretrate.

Di questo provvedimento l' Amministratore ha ripetuto il preannuncio, e nessuno avrà quindi a dolersi della pubblicità data a deplorabili dimenticanze dei signori *Soci provinciali.*

Dunque oggi si comincia a dare alla luce il *Florilegio letterario*, e si continuerà.

Chi non vuole essere invitato sul Giornale a pagare, si affretti a spedire l'importo per « vaglia postale ».

Sig. Bianchi Guglielmo, Segretario comunale
Cavasso Nuovo.

Con una catasta addirittura di cartoline e di lettere, prometteva il pagamento di L. 54.— Sono anni che aspettiamo il mantenimento della promessa.

S'affretti a pagare che è tempo ormai di finirla.

Sig. Buttazzoni Giovanni, Caffettiere
San Daniele del Friuli.

Non basta con lettere, ma anche verbalmente ad un nostro incaricato, promise il pagamento del debito di lire 47.25. Con tutto ciò, il debito è ancora intatto.

Non crediamo che Ella sia tanto indulgente, come noi, verso i suoi debitori.

Sig. Clapiz Italico, maestro
Venzone.

È esiguo il suo debito. Ammonta a sole L. 16. E non vale certo la pena di farsi tanto pregare per estinguere tale pendenza.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D' ASSISE DI UDINE.

Calunnia e falso.

Oggi finirà, se Dio vuole, il processo contro Giovanni di Antonio Bianconi, ex-doganiere, imputato di calunnia e di falso in atto pubblico a danno di Pietro Lesizza da Caoretto.

Sabato si assunsero due testimoni; oggi, se ne assumeranno altri dieci; poi seguiranno le arringhe ecc... purchè si arrivi alla fine.

TRIBUNALE DI UDINE.

Per direttissima. — Stamane si discusse in Tribunale la causa contro quel veramente buon operaio Sebastiano Cesco, il quale, preso dal vino, domenica notte incappò nel Codice penale ingiuriando le guardie di città e gli agenti ferroviari che lo richiedevano del biglietto.

Furono udite le guardie Matelig e Monai; e il cancelliere delle assise; alcuni agenti ferroviari presenti alla scena; il signor V. D'Aronco, figlio del proprietario presso cui da oltre un ventennio il Cesco lavora.

Difensore, avv. Driussi.

P. M. avv. Fedozzi.

Presiede l' udienza il vicepresidente avv. Pollone.

Il Cesco fu condannato a lire 10 di multa; lire 5 di ammenda; spese processuali, tra cui lire 60 di tassa della sentenza.

TRIBUNALE PENALE DI VENEZIA.

Appello inefficace. Zanon Angelo, fu Pietro, nativo di Latisana, per ingiurie e minaccie a danno di certo Botter, viene dal Pretore condannato a lire 80 di multa. Contro tale sentenza ricorse in appello, ma non essendosi presentato ad addurre i motivi, il Tribunale, in di lui contumacia, gli conferma la sentenza, condannandolo alle maggiori spese di questo giudizio ed a lire 35 per costituzione di P. C.

P. C. l'avv. Tavani, di Latisana.

Memoriale dei privati.

Vendita immobili. Ad istanza di Fontanini Pietro di Giuseppe di Udine, in odio di Bernardis Antonio di Angelo di Pontebba, avrà luogo davanti il Tribunale di dine, il 21 luglio, l'incanto per la vendita al maggior offerente in un sol lotto di immobili in Comune censuario di Pontebba.

— A richiesta del barone Leopoldo Moschini avanti lo stesso Tribunale il 13 agosto seguirà, in odio del co. Luigi Colloredo fu Ferdinando, la vendita in un sol lotto di beni in mappa di Bertiolo.

Gazzettino commerciale.

Mercato bozzoli.

Scrivono da Udine al *Sole* — e ciò conferma quanto jeri stampammo :

Udine, 12. Comincia a comparire la galetta. Il prezzo di L. 3 pagatosi per forti partite di merito di Latisana, venne superato, dicesi, a San Vito. Oramai tutti domandano lire 3 ed oltre. Il raccolto è promettente dopo 4 o 5 giorni di tempo propizio.

In Provincia.

Latisana, 13. — Mercato d'oggi : Giallo puro da L. 2 85 a 3 05 — incrociati da L. 2.70 a 2 90.

Nel Veneto

Legnago, 12 — Mercato di ieri : Bozzoli gialli kg. 2958 da L. 2 30 a 2 90.

Legnago 13 — Mercato d' oggi : Bozzoli gialli kg. 30000, da L. 2 60 a 3 05 incrociati bianco - gialli kg. 40000 da L. 2.50 a 2.90.

Verona, 13. — Stamane sul nostro mercato furono venduti fino alle ore 10 kg. 2700 di bozzoli. Il prezzo minimo fu di L. 2 40 ed il massimo di 2 90.

In Lombardia.

Mantova 13. — Chil. 15500. Gialli da L. 2.20 a 2.60, incrociati da 2 30 a 2.70, comuni da 2 a 2.40.

Brescia, 13. — Mercato animato con belle gallette.

Gialli da L. 2.32 a 2.85 e chinesi da 3 a 3 20.

In Piemonte.

Novara, 13. — Chilog. 1200 gialli da 2 90 a 3.30, 745 comuni da 2 60 a 2 85.

Asti, 13. — Chilog. 6950. Inferiori da 2.40 a 2.60, comuni da 2 70 a 2.90, superiori da 3 a 3 20.

Nell' Emilia.

Bologna, 13. — Chilog. 5950. Superiori da 2 90 a 3 25, comuni da 2.55 a 2 85, inferiori da 2.15 a 2.50

In Toscana

Monsummano, 13. — Chilog. 3000. Superiori da 2,90 a 3 30 e comuni da 2 65 a 2 85

Mercato della foglia.

Ecco i prezzi praticati oggi sulla nostra piazza nella foglia di gelso : con bastone : L. 1 50, 1 90, 2, 2 10, 2 20, 2.25, 2 50, 2.80, 3, 4

Mercato della seta.

Milano, 13. Sono questi momenti, di instabilità per le sete : più delle offerte le pretese possono subire cambiamenti a diverse riprese dalla mattina alla sera.

Esistono diverse richieste in piazza per ordini tanto americani che europei, ma per lo più ineseguibili, vuoi per la scarsa esistenza della merce voluta, vuoi per le attuali aumentate pretese dei detentori.

Anche le greggie andanti 1011-1012 1113 avrebbero applicanti per bisogni di filatoio, ma per le medesime suddette cause, ben poco è dato di poter ultimare.

Si tenta di fare contratti a consegna, senza però risultato importante, perchè il filandiere non vende fino a che non è sicuro del costo delle nuove greggie.

Libri nuovi.

I soldati d' Italia, del cap. *A. Nicoletti Altimari.* Un volume di circa 50 pagine con illustrazioni. Prezzo centesimi 50. (Roma, E. Voghera, editore).

E' una bella pubblicazione nella quale son raccolti gli atti eroici dei nostri soldati, scelti qua e là a caso fra i molti di cui rifulse, anche nei giorni tristi, il nome italiano.

E' una lettura piacevole, piana, semplice, e adatta al soldato che leggendo le varie situazioni, i varii casi di guerra in cui i suoi compagni si sono trovati e si sono coperti di gloria, sente l'animo innalzato a viva emulazione, forte entusiasmo e sopra tutto altissimo sentimento militare.

E' il vero libro del soldato che così volentieri si applica a leggere fatti straordinarii, cose meravigliose. Nessun ornamento, nessuna inutilità contiene questo libro : nessuna anticaglia.

Sono fatti di ieri, presi dall' ultima campagna d' Africa, che se sfortunata per gli effetti, non mancò ancora una volta di dimostrare che i soldati d'Italia sono tra i migliori del mondo per il culto della patria, del dovere e dell' onore.

Cesare Imperiale. — **L' ultima Crociera.** — « Piccola collezione Margherita ». — Roma, E, Voghera, editore, 1898.

Il marchese Cesare Imperiale di Sant' Angelo è prima di tutto autore di quella *grande* rievocazione storica che è il *Caffaro e i suoi tempi* : poi è deputato del 1 collegio di Genova ; gentiluomo perfetto e storico di prim' ordine, ora con questo libro dalla fine supremamente triste egli mantiene anche alta la sua qualità di artista squisito che si era già rivelata con altre sue pubblicazioni d' indole marinaresca.

Ed anche *L' ultima Crociera* anzi è un libro marinaresco : le calme e le burrasche, le albe e i tramonti, le traversate e le fermate... giudicate dal bordo d' uno *yacht* che marcia fatalmente verso l' ultima fine di tutte quante le cose, sono dipinti con mano da maestro, con acume d' osservatore perfetto, con la serenità del filosofo abituato a vivere lungo tempo, fra cielo e acqua, nella contemplazione dell' infinito eterno.

L' ultima Crociera è un lavoro forte, sentito, nel quale, se ha larga parte il bozzetto marinaresco, predomina od almeno va di pari passo la narrazione psicologica ; e gli effetti, i tumulti di un cuore finemente studiato si alternano con efficaci descrizioni di marine, di paesi, di fenomeni della natura, svolti nel campo più bello e più sublime — il mare. L' Imperiale di Sant' Angelo, con questo libro ha corrisposto a quelle promesse di scrittore geniale e studioso da lui date anni fa, prima che la severità degli studi storici lo assorbisse interamente e gli facesse scrivere il famoso *Caffaro e i suoi tempi.*

Più che del viaggio di un navicello, l' *Ultima crociera* è storia del viaggio di un' anima errante in cerca di un riposo invocato nelle ore degli amari sconforti e rispondente all' invito prepotente d' un' altra anima già passata nei misteri dell' al di là. La catastrofe suprema arriva, mentre la tempesta rugge e le onde hanno fascini strani e mille voci paiono chiamare dal profondo degli abissi.

« Cesare Imperiale è il poeta del mare ! » si scrisse da un critico arguto all' indomani della pubblicazione d' un libro di novelle marinaresche del nostro autore. Si, è vero : Cesare Imperiale è il poeta del mare ed egli ha con questo suo libro che la *Collezione Margherita* ha avuto la felice idea d' accogliere, pienamente confermato la fama che di lui volava.

Notizie telegrafiche.

Alla Camera francese

La discussione sulla politica del Governo
LE DICHIARAZIONI DI MÉLINE

Parigi, 13. *(Camera)* — Le tribune e l'aula sono gremite ; nell' aula regna grande animazione.

Deschanel assume la presidenza e pronunzia il solito discorso d' uso.

Su domanda del presidente del consiglio Méline, si apre immediatamente la discussione sulle interpellanze riguardanti la politica estera.

Millerand invita tutti i partiti ad esporre le loro idee ; da parte sua volge il programma del partito socialista, il cui scopo (dice) è di addolcire il periodo di transazione fra la società attuale e quella del domani. Attacca i nazionalisti e gli antisemiti ; biasima Meline, perchè agevolò colla sua politica la ricostituzione del partito cattolico. Conclude che i socialisti appoggieranno soltanto il ministero che governerà con una maggioranza di sinistra.

Meline, presidente del Consiglio, dimostra, fra violenti interruzioni della sinistra, che i socialisti sfruttarono audacemente, nelle ultime elezioni, la questione del prezzo del pane.

Candidati moderati furono trattati dai socialisti quali affamatori del popolo, mentre i socialisti promisero ai contadini la riduzione del servizio militare a due anni e le pensioni a sessanta anni ! Così i socialisti guadagnarono i voti nelle campagne ; ma poi perdettero nella città, dove gli operai compresero che la soluzione del problema sociale consiste, non nella lotta di classe, ma nella solidarietà e mutualità. Perciò nessuna conciliazione è possibile coi socialisti.

Conchiude che il paese domanda che la Camera si occupi meno di politica e più di affari (*applausi al centro*). Il giorno in cui il regime parlamentare fosse discreditato, il paese farebbe un salto a destra e domanderebbe al Governo che lo garantisca contro l' anarchia parlamentare (*rumori*).

Bourgeois critica la politica di Meline, qualificandola funesta alla Repubblica e inspirata dal Papa. La Repubblica deve mostrare al mondo nel 1900 l' adempimento delle sue promesse (*applausi a sinistra*).

Il seguito è rinviato a domani.

Conflitti tra operai in Ungheria.

Budapest, 13. Corre voce che a Barlani - Ujvarosz alcuni operai stranieri siano stati assaliti da operai indigeni.

La gendarmeria sarebbe stata costretta a far fuoco. Un operaio sarebbe rimasto ucciso e tre feriti.

L' uccisione di un italiano ad Avignone.

Parigi, 13 I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Avignone : Un capo-mastro italiano, certo Galli, fu ucciso la scorsa notte da un operaio francese in rissa provocata da interessi professionali.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

Vedere in IV.a pagina.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine		*Arrivi* a Venezia	*Partenze* da Venezia		*Arrivi* a Udine
M.	1.52	7.—	D	4.45	7.40
O.	4.45	8.57	O.	5.12	10.05
·M.	6.05	9.49	O.	10.50	15.24
D.	11.25	14.15	D.	14.10	16.55
O.	13.20	18.20	·M.	17.25	21.45
O	17.30	22.27	M.	18.30	23.40
D.	20.23	23.05	O.	22.25	3.04

. questo treno si ferma a Pordenone. — . questo treno parte da Pordenone.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
O	5.50	8.55	O.	6.10	9.—
D	7.55	9.55	D.	9.29	11.05
O	10.35	13.44	O	14.39	17.06
D	17.06	19.09	O	16.55	19.40
O	17.35	20.50	D.	18.37	20.05

da Casarsa		a Portogr.	da Portogr.		a Casarsa
O.	5.45	6.22	O.	8.10	8.47
O	9.13	9.50	O	13.05	13.50
O.	19.05	19.50	O	20.45	21.25

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 13.55.

da Casarsa		a Spilimb.	da Spilimb.		a Casarsa
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M.	14.35	15.25	M	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
O	3.15	7.33	A.	8.25	11.10
D.	8.—	10.37	M.	9.—	12.55
M.	15.42	19.45	D.	17.35	20.—
O.	7.25	20.30	M.	20.45	1.30

da Udine		a Portogr.	da Portogr.		a Udine
M.	7.51	10.—	M.	8.03	9.45
M.	14.55	17.16	M.	14.39	17.03
M	18.29	20.32	M.	20.10	21.59

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
M.	6.06	6.37	M.	7.05	7.34
M	9.50	10.18	M.	10.33	11.—
M.	12.—	12.30	M.	14.15	14.45
M	17.10	17.38	M.	17.56	18.23
M *	22.05	22.33	M. *	22.43	23.12

* verranno effettuati soltanto nei giorni festivi.

da San Giorgio	a Cervignano	a Trieste
6.10	6.30	8.45
8.58	9.13	11.20
16.15	16.35	19.45
21.05	21.20	23.40

da Trieste	a Cervignano	a San Giorgio
6.20	8.35	8.50
9.—	11.40	12.—
17.35	19.10	19.25
	21.40	22.—

Orario della tramvia a vapore

UDINE - SAN DANIELE.

Partenze da Udine		*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine	
R. A.	8.—	9.40	6.55	R. A.	8.32
R. A.	11.20	13.—	11.10	S. T.	12.25
R. A.	14.50	16.35	13.55	R. A.	15.30
R. A.	18.—	19.43	18.10	S. T.	19.25